

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORI INTERFERENTI E/O CONCOMITANTI

Ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



Riva del Garda®
Fierecongressi

Strutture:

Loc. Baltera – Quartiere Fieristico
Loc. Parco Lido – Palazzo dei Congressi
Loc. Parco Lido – Palameeting
Loc. Parco Lido – Palavela
Riva del Garda (TN)

INDICE

RIEPILOGO DEGLI AGGIORNAMENTI:	4
1. INTRODUZIONE	4
1.1. Definizioni	4
1.2. Appalti e subappalti	5
2. DESCRIZIONE STRUTTURE	5
3. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.P.A.	6
4. DOCUMENTAZIONI DA PRODURRE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, DA TRASMETTERE ALL'ESPOSITORE (committente) e DA MANTENERE A DISPOSIZIONE PRESSO LO SPAZIO ESPOSITIVO DURANTE LA MANIFESTAZIONE.	7
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI – INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DI RFC E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	7
5.1. Modalità di accesso alle aree ove debbono essere svolti i lavori	8
5.2. Impianti, Macchine ed Attrezzature	8
5.3. Personale presente nella zona oggetto dei lavori:	10
5.4. Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I.	10
5.5. Rischi specifici presenti all'interno delle zone ove debbano essere svolti i lavori	11
5.5.1. Attività in Fase di Allestimento	13
5.5.2. Attività in occasione della manifestazione	13
5.5.3. Attività in fase di Smontaggio	13
5.6. Rischi e descrizione attività	14
5.6.1. Pulizia / rimozione rifiuti	14
5.6.2. Posa di americane e segnaletica in genere	14
5.6.3. Posa moquette	14
5.6.4. Posa rimozione impianti tecnologici Fornitori/espositori	14
5.6.5. Tracciatura posteggi	15
5.6.6. Servizio bar / ristorazione	15
5.7. Primo soccorso e gestione delle emergenze	15
5.8. Disponibilità all'allaccio delle utenze elettriche/idriche.	16
5.9. Norme generali di comportamento	16
5.10. Obblighi dell'Espositore e del Soggetto Appaltante	16
5.11. Obblighi degli Appaltatori (Espositori, Allestitori, Fornitori)	17
6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	17
7. ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA MANIFESTAZIONE IN PRESENZA DI PUBBLICO	17
8. INTERFERENZE LAVORATIVE	18
9. MISURE ADOTTATE E DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE RICONTRATE	18
10. VALUTAZIONE RISCHIO CONTAGIO SARS-COV-2 e PROTOCOLLO INTERNO MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 – MALATTIA COVID-19	22
10.1 DISPOSITIVI DA UTILIZZARE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE DEL VIRUS	23

10.2 INFORMATIVA DEFINIZIONE CONTATTO STRETTO E RIEPILOGO DIVIETO ACCESSO LOCALI	24
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI – INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	25
12. FIRME DEL DOCUMENTO	26
13. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	27

RIEPILOGO DEGLI AGGIORNAMENTI:

Di seguito sono riportati gli articoli che hanno subito aggiornamenti durante la revisione del 10 luglio 2020:

- 10. VALUTAZIONE RISCHIO CONTAGIO SARS-COV-2 e PROTOCOLLO INTERNO MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 – MALATTIA COVID-19
- 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI – INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

1. INTRODUZIONE

La presente scrittura costituisce il “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI che INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE” (DUVRI), come previsto dall’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in occasione delle manifestazioni fieristiche e congressuali. La Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. in ottemperanza dell’art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha elaborato il D.U.V.R.I. per dare comunicazione a tutte le ditte (fornitori, espositori, allestitori, ecc..) dei rischi specifici standard presenti all’interno dei locali delle strutture indicate e dei rischi dovuti alle eventuali interferenze e concomitanze delle lavorazioni che usualmente vengono svolte durante le manifestazioni, in modo da adottare idonee misure preventive e protettive per eliminare/ridurre i rischi.

Tale documento può essere soggetto ad integrazione/aggiornamento nel caso si introducessero attività e lavorazioni che non sono state prese in considerazione.

Pertanto si sollecitano i soggetti interessati dal D.U.V.R.I. di attuare gli obblighi prescritti dall’art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e soprattutto di :

- A. comunicare eventuali integrazioni, necessarie al presente D.U.V.R.I., per gestire eventuali interferenze non valutate al seguente indirizzo mail: tecnico@rivaafc.it;**
- B. cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa;
- C. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

I soggetti interessati dal presente documento sono:

- Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. (di seguito definita RFC);
- ditte Espositrici (l’elenco è soggetto a continui aggiornamenti e in alcuni casi è visionabile sul sito della manifestazione);
- ditte Allestitrici (che possono essere incaricate direttamente da RFC o dagli espositori);
- ditte fornitrici (appaltatori di lavori / servizi incaricati direttamente da RFC o dagli espositori).

Gli accordi di collaborazione in corso tra l’organizzatore e ogni Espositore è formalizzato attraverso il contratto in possesso delle parti dove obbligatoriamente dovranno essere riportate le spese sostenute per la gestione della salute e sicurezza durante l’appalto (costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni).

1.1. Definizioni

In tale paragrafo vengono definiti i termini che verranno poi indicati in modo da rendere univoca l’interpretazione e l’individuazione delle responsabilità ed obblighi per il rispetto della normativa.

Appaltante: qualsiasi azienda (espositore, allestitore, fornitore, ecc..) che affida ad altri soggetti (allestitori/subappaltatori, ecc...), definiti Appaltatori dei lavori /forniture e pose in opera/ servizi all'interno dei locali di RFC.

Appaltatore: azienda che ha ricevuto incarico di effettuare lavori/servizi da ditta Appaltante

Fornitore: è l'appaltatore con contratto diretto della RFC.

1.2. Appalti e subappalti

I fornitori, gli espositori ed allestitori in caso di contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto, d'opera e servizi devono attenersi a quanto previsto dall'art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Gli appalti ed i subappalti dovranno essere formalizzati per iscritto all'Ufficio Tecnico o, se attivata per la manifestazione, all'interno dell'area riservata. E' necessario far loro assumere tutti gli oneri e gli obblighi previsti per il committente/appaltatore e quanto previsto nel presente documento.

Il Soggetto Appaltante dovrà verificare nei termini di legge l'idoneità tecnico professionale/ regolarità contributiva-assicurativa delle ditte appaltatrici e subappaltatrici.

2. DESCRIZIONE STRUTTURE

QUARTIERE FIERISTICO – LOCALITÀ BALTERA – RIVA DEL GARDA

Il Quartiere Fieristico si sviluppa su un'area di 48.700mq interamente coperti. Complessivamente dispone di 13 Padiglioni espositivi, disposti in quattro strutture integrate fra loro:

- 6.000 mq - Padiglioni struttura A
- 24.000 mq - Padiglioni struttura B
- 17.500 mq - Padiglioni struttura C
- 4.250 mq - Padiglioni struttura D

Tutti i Padiglioni sono organizzati in maniera modulare e flessibile per offrire il maggior numero di soluzioni espositive capaci di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie delle manifestazioni e degli eventi ospitati.

Le aree di parcheggio esterne visitatori per 2.500 posti auto

Presso i locali sono appese le planimetrie con indicati i presidi di emergenza, vie di fuga e punto di ritrovo.

CENTRO CONGRESSI - LOCALITÀ PARCO LIDO - RIVA DEL GARDA

L'offerta delle sale è modulare ed estremamente flessibile nella divisione degli spazi e nelle diverse possibilità di utilizzo: congresso/conferenza, convention, evento, gala, esposizioni.

Le sale sono così suddivise:

	Piano	mq	Platea	Banchi di Scuola	Tavola Rotonda	Accesso Veicolare	Schermo L/H m	Area Espos. mq
Sala Garda	1	800	900	350		°	9x3.6	
Sala Garda/A (ridotta)	1	640	600	200		°	9x3.6	
Sala Dolomiti	2	266	250	100			7x4	
Sala Dolomiti/A	2	133	120	50			7x4	
Sala Dolomiti/B	2	133	120	50			4x4	
Sala Riva	1	133	120	56			4x3	

Sala Ledro	1	91	80	36	32		4x3	
Sala Ledro/A (divisa)	1	45	40		18		4x3	
Sala Ledro/B (divisa)	1	45	40		18		2.4x2.4	
Sala Tenno	1	42	40		15		3x3	
Sala Toblino	1	35	30		15		°	
	Piano	mq	Platea	Banchi di Scuola	Tavola Rotonda	Accesso Veicolare	Schermo L/H m	Area Espos. mq
Sala Belvedere (ridotta)	2	50	40		18		4x4	
Sala Ulivi(centro slide)	1	18			10		°	
Sala Bastione	3				10			
Sala LimoniA		40	30		16			
Sala LimoniB	2	60	50		24			
Sala Limoni	2	115	90	40			2.4x2.4	
Palameeting**°	0	2700	2000	1200		°	°	2700
Palavela**°	0	1925	1200	500		°	°	1925
Reception*	0	330				°		
Foyer Garda*	1	250						150
Foyer Dolomiti*	2	200						

*Area coffee break - °Area colazioni di lavoro - A piano terra sono inoltre presenti gli uffici tecnici-amministrativi

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.P.A.

Ragione sociale e sede legale

RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.P.A.

Parco Lido

Riva del Garda

Tel. 0464 520000

Datore di Lavoro: Roberto Pellegrini

Servizio prevenzione e protezione:

Responsabile del Servizio: Ing.i. Silvano Garbari

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza: Sig. Fabrizio Vivaldelli

Medico competente incaricato: Dott. Mohamed Joudè

Responsabile della sicurezza durante le manifestazioni: Ing. Luciano Fusini e Ing. Andrea Santini.

4. DOCUMENTAZIONI DA PRODURRE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, DA TRASMETTERE ALL'ESPOSITORE (committente) e DA MANTENERE A DISPOSIZIONE PRESSO LO SPAZIO ESPOSITIVO DURANTE LA MANIFESTAZIONE.

- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura C.C.I.A.A. di data non antecedente i tre mesi dalla data di ricezione del documento.
- Piano Operativo per la Sicurezza P.O.S. per le lavorazioni che saranno eseguite.
- Documento Unico di Regolare Contribuzione DURC di data non antecedente i tre mesi dalla data di ricezione del documento.
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- Autocertificazione di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche mansioni e relativi rischi presenti per i lavori da svolgere in sicurezza.
- Modello A1 (ex E101) per lavoratori stranieri che svolgono un lavoro temporaneo in qualsiasi paese dell'UE diverso da quello di provenienza. Il modello A1 attesta che durante il soggiorno all'estero il lavoratore è coperto dal regime di previdenza sociale del paese d'origine. Tale modello deve essere richiesto presso l'ente previdenziale del paese di residenza e deve inoltre essere tenuto a disposizione per eventuali controlli nel paese straniero in cui si sta lavorando.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI – INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI DI RFC E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

RFC non svolge alcuna attività produttiva e, di conseguenza, non sono presenti all'interno degli ambienti attrezzature di lavoro di proprietà.

Non vi sono, pertanto, dipendenti subordinati di RFC impegnati in attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature di lavoro, utensili e arnesi di qualsiasi tipo.

Le attività, infatti, di competenza di RFC si possono riassumere nella elencazione che segue:

- attività d'ufficio con i rischi classici legati all'uso di attrezzature compatibili con tali attività (videoterminali, macchine fotocopiatrici, stampanti, fax ecc.), utilizzo dell'edificio, uso delle scale, degli ascensori, del sistema viario, l'attraversamento degli ambienti espositivi, all'uso dei locali di ristoro, ecc;
- attività di organizzazione/gestione Manifestazioni comportante il supporto e la circolazione nei locali di RFC;
- attività di assistenza alla manifestazione che riguarda l'assistenza degli utenti e delle ditte espositrici, tramite del personale posto ai vari piani con compiti di vigilanza e assistenza.

All'interno dei locali di RFC si svolgono attività lavorative comportanti l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei seguenti soggetti:

- imprese appaltatrici/subappaltatrici incaricate da RFC con contratto d'appalto (fornitori);
- espositori e imprese appaltatrici incaricate dagli espositori per l'allestimento e lo smontaggio degli spazi espositivi;

- imprese appaltatrici incaricate dagli Enti organizzatori per l'allestimento e lo smontaggio degli spazi espositivi.

Si indicheranno, qui di seguito, le attività oggetto di contratti d'appalto e subappalto stipulati tra RFC e Imprese esecutrici (fornitori) che comportano l'uso di attrezzature di lavoro:

- pulizie;
- posa di segnaletica e cartellonistica in genere;
- controllo sicurezza ambienti espositivi – recupero documentazione (attestati conformità antincendio degli arredi, ecc.);
- posa di moquette;
- attività di allacciamento degli impianti tecnologici degli espositori alle fonti di erogazione;
- attività di tracciatura degli spazi espositivi;
- attività di manutenzione varie (meccanica/ascensori/montacarichi/elettrica, ecc...);
- attività di allestimento/smottaggio di spazi espositivi appaltati direttamente da RFC;
- distribuzione e controllo degli estintori;
- distribuzione piante ornamentali;
- noleggio e montaggio impianti audio-video-luce

RFC ha strutturato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali contenente i fattori di pericolosità, i rischi connessi e le misure adottate, riguardanti tutte le attività sopraindicate, allo scopo di consentire ad ogni singolo appaltatore incaricato da RFC, di conseguire una efficace conoscenza dei fattori di pericolosità legati alle attività degli altri appaltatori, gestendo autonomamente il coordinamento o richiedendo adeguata assistenza all'Ufficio Tecnico di RFC

Le attività più rilevanti, da un punto di vista della gravità del rischio, si riferiscono ai contratti d'appalto stipulati dagli espositori e dagli enti organizzatori per la realizzazione e lo smontaggio degli stand in occasione di manifestazioni.

Le aree accessibili presenti nei locali di RFC sono costituite da:

- vie di transito;
- uffici;
- aree espositive;
- posti di ristoro, bar, aree ricreative;
- sale congressuali

Sono inoltre presenti le seguenti aree in cui l'accesso è vietato ai non autorizzati:

- zone mostra in allestimento/smottaggio dei posteggi;
- vani tecnici;
- cantieri temporanei mobili o similari;
- tutte le aree dove esiste specifica segnaletica di divieto di accesso.

5.1. Modalità di accesso alle aree ove debbono essere svolti i lavori

Le ditte espositrici dovranno, prima dell'inizio dei lavori, inviare l'elenco delle ditte e il nominativo del responsabile che interverrà nell'esecuzione dei lavori stessi tramite il modulo apposito.

Il personale dovrà accedere, fatte salve diverse indicazioni, dall'ingresso principale o dai transiti consentiti ed esporre tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art.26 comma 8 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Le ditte espositrici ed allestitrici nell'accedere ai locali di RFC si impegnano a rispettare quanto contenuto nei Regolamenti tecnico e generale di manifestazione.

Presso i locali sono appese le planimetrie con indicati i presidi di emergenza, vie di fuga e punto di ritrovo.

5.2. Impianti, Macchine ed Attrezzature

Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:

Lavorazioni su impianti elettrici in tensione

TUTTI GLI IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI GESTITI DA RFC SONO DA CONSIDERARE SOTTO TENSIONE, ANCHE IN CASO DI INTERRUZIONI TEMPORANEE.

I locali di RFC sono dotati di quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei Soggetti Fornitori, Appaltanti e dei loro Appaltatori (espositori, allestitori, ecc..) e di quadri per la fornitura di energia elettrica allo stand.

È fatto assoluto divieto di operare sugli impianti elettrici di servizio.

Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:

Impianto/Macchina Attrezzatura:	Proprietario:	utilizzatore	Tipo di utilizzo:	Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:
AUTOVEICOLI, CAMION, AUTOARTICOLATI; APE CAR.	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne; procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)
CARRELLI ELEVATORI (MULETTI)- TRATTORINI	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne; procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari, (*) formazione specifica degli utilizzatori
AUTOGRU - GRU	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Verifiche periodiche funi e catene, verifiche annuali AUSL; Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne; elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti /movimentazioni; procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*) formazione specifica degli utilizzatori
PIATTAFORME E CESTELLI ELEVATORI	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Verifiche periodiche, verifiche annuali AUSL; Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti/movimentazioni; Imbracature di sicurezza, formazione specifica degli utilizzatori
UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	DPI (Dispositivi Protezione Individuale) necessari a seconda dell'utensile impiegato.
ATTREZZI MANUALI	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	DPI necessari a seconda dell'utensile impiegato.
SCALE - TRABATTELLI	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate, Predisposizione di custodie per contenere le attrezzature portatili.
BICICLETTE – MEZZI DI LOCOMOZIONE	Espositori Allestitori Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo	Limiti di velocità per automezzi all'interno dei locali di RFC. Rispetto dei percorsi pedonali.

			<input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	
TENSOSTRUTTURE – TENDE	RFC Fornitori	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Rispetto delle delimitazioni delle aree di montaggio tende e/o tensostrutture Divieto di transito durante la fase di montaggio
MONTACARICHI	RFC	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Rispetto carichi e sovraccarichi; Presenza di un addetto per il funzionamento dell'impianto; Divieto di utilizzo In caso di Incendio.
Impianto/Macchina Attrezzatura:	Proprietario:	utilizzatore :	Tipo di utilizzo:	Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:
ASCENSORI, SCALE MOBILI	RFC	Espositori Allestitori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Divieto di utilizzo per trasporto materiali; Procedure per chiamate di emergenza entro gli ascensori; Divieto di utilizzo in caso di Incendio.

Nota. L'elenco di cui sopra non risulta esaustivo. Le attrezzature segnalate non sono di proprietà dell'Organizzatore e pertanto non risulta possibile, in via preliminare, una elencazione completa delle attrezzature che saranno presenti al momento dei lavori. Viene demandato all'appaltatore l'obbligo, prima dell'inizio delle attività, di effettuare un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Appaltanti e agli Appaltatori di richiedere in prestito o In uso attrezzature, macchine, impianti ad altri fornitori, a terzi presenti.

In caso di noleggio/concessione in uso o locazione di macchine ed attrezzature a "freddo" (senza conducente) (Art. 72 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), i Soggetti Appaltanti e/o gli Appaltatori, devono verificare che tali attrezzature siano conformi ai requisiti di sicurezza previsti dall'allegato V del D,Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che siano corredate di tutta la documentazione necessaria. In caso di verifica di evidenti e palesi contravvenzioni delle norme di sicurezza verranno adottate misure di sequestro dell'attrezzatura.

(*) In tutti i casi in cui le operazioni di movimentazioni materiali con mezzi di sollevamento, risultino essere particolarmente critiche e complesse anche per la sicurezza e la gestione degli operatori presenti è opportuno richiedere la presenza di personale di supporto di RFC.

5.3. Personale presente nella zona oggetto dei lavori:

Nei locali di RFC, nei periodi di allestimento e smontaggio, intervengono le seguenti maestranze:

- personale di supporto;
- espositori;
- allestitori incaricati direttamente dall'espositore;
- fornitori dell'organizzatore;
- personale dipendente di RFC;
- fornitori di RFC.

5.4. Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I.

Durante gli allestimenti e gli smontaggi il personale che interviene nei locali espositivi dovrà avere in dotazione i seguenti DPI — Dispositivi di Protezione Individuale:

- scarpe antinfortunistiche;
- occhiali/visiere in relazione alle attività svolte – rischi di lesioni oculari (schegge – prodotti chimici);
- guanti di protezione in relazione alle attività svolte – rischi di lesioni (schegge – prodotti chimici);

- casco di protezione (a seconda delle attività svolte – zone passaggio con personale che lavora in sopraelevazione);
- disp. Protez. vie respiratorie (a seconda delle attività svolte) (si ricorda il divieto assoluto di utilizzo di sostanze tossiche all'interno dei locali di RFC);
- protezione dell'udito (in caso di utilizzo di utensili/macchine con L>85 dB(A));
- dispositivi anticaduta (obbligatorio su piattaforme, cestelli ed in caso di predisposizione di sistema anticaduta (DPI III cat. con obbligo di formazione);
- DPI individuati in relazione ai rischi specifici dell'appaltatore;
- indumenti ad alta visibilità (obbligatorio nelle aree esterne, limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative, in zone con poca luminosità).

5.5. Rischi specifici presenti all'interno delle zone ove debbano essere svolti i lavori

Rischio specifico	Livello di Rischio	Informazioni specifiche
Cadute dall'alto di materiale/oggetti, strutture metalliche, ecc...	Alto	Durante l'attività fieristica e congressuale si possono verificare cadute di materiali connesse ai lavori di allestimento, di carico — scarico, montaggio strutture, operazioni di manutenzioni varie
Elettrocuzione NOTA: IMPIANTI DA CONSIDERARE SEMPRE IN TENSIONE!!	Alto	Durante i periodi di allestimento e smontaggio degli stand, potranno essere presenti cavi elettrici di collegamento fra stand e prese di corrente nei corridoi. Sono vietati interventi su Quadri e/o impianti; gli interventi necessari devono essere preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico
Urti, collisioni, investimenti	Molto Alto	Connessi alle operazioni di movimentazione sia sui piazzali che all'interno dei locali di RFC, soprattutto durante l'attività di allestimento e smontaggio. Connessi alla circolazione di veicoli ed automezzi in genere
Vibrazioni	--	Associate all'attività specifica
Rumore	Medio	Nei periodi di allestimento e smontaggio possono venire svolte operazioni che comportano esposizione a tale agente. A cura dell'Appaltatore verificare eventuali esposizioni specifiche connesse alle attività.
Radiazioni non ionizzanti	Basso	I monitoraggi interni hanno rilevato il rispetto dei limiti di norma DPCM 8/7/2003
Movimentazione manuale dei carichi	Medio Alto	Associate all'attività specifica
Cadute dall'alto	Alto	Attività generiche su coperture, scale, piattaforme ed autocestelli. Le scale e altre attrezzature usate devono essere conformi alle norme vigenti; durante il loro uso è necessario segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisorie fisse, l'appaltatore

		dovrà provvedere alla realizzazione di idonei sistemi anticaduta, previo sopralluogo nei locali.
Esposizione ad agenti chimici	--	È dovere dell'Appaltatore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori, infiammabili ed irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte.
Rischio specifico	Livello di Rischio	Informazioni specifiche
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	--	È espressamente vietato l'uso di sostanze contenenti agenti cancerogeni o mutageni: le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) dovranno essere eseguite all'esterno dei locali di RFC, nelle aree appositamente predisposte oppure dovrà essere prevista idonea aspirazione.
Incendio	Medio Alto	Attività in possesso di CPI (Certificato di prevenzione Incendi). Presenze di squadre di personale addestrato. Ogni Appaltatore dovrà essere comunque in grado di far fronte con il proprio personale alle eventuali emergenze. La presenza dell'estintore, prevista dal Regolamento Tecnico, deve essere assicurata presso lo stand dal primo giorno di allestimento, fino alla conclusione di tutti i lavori di smontaggio. È vietato fumare ed utilizzare fiamme libere (operazioni di saldatura/taglio/molatura) all'interno dei locali, anche durante le fasi di allestimento e smontaggio.
Esplosione	Basso	È fatto divieto di ricaricare le batterie dei carrelli elevatori elettrici all'interno dei locali di RFC.
Microclima	Basso	I locali di RFC sono adeguatamente climatizzati sia d'inverno che d'estate. Durante gli allestimenti/smontaggi gli impianti possono essere spenti o non a pieno regime, pertanto in inverno il personale deve essere dotato di idonei dispositivi di protezione contro il freddo, mentre in estate è necessario eseguire frequenti pause ed assumere liquidi ed eseguire i lavori più pesanti nelle prime ore della giornata.
Contatto con organi in movimento	--	Associate all'attività specifica
Urti, tagli, abrasioni	Alto	Materiali di scarto e di lavorazione lasciati a terra durante i periodi di allestimento e smontaggio (chiodi, vetri, lamiere, ecc).
Scivolamenti e cadute a livello	Alto	In relazione al deposito di materiali (non consentito) lungo percorsi pedonali. Mancata segnalazione di pozzetti di ispezione tenuti aperti per le necessarie verifiche manutenzioni. Presenza di teli di materiale plastico abbandonato o collocato a protezione della moquette in fase di allestimento
Proiezione di materiale	Medio	In relazione all'attività degli Appaltatori in fase di pre e post allestimento
Radiazioni Ottiche Artificiali	Basso	Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali di RFC. Sono vietate l'utilizzo di lampade UV e IR o deve essere preventivamente concordato con l'Ufficio Tecnico

Contatto con amianto	Basso	Eventuali lavorazioni devono essere comunicate ed autorizzate presso: Sala Dolomiti: in relazione alla presenza di amianto di tipo compatto e non visibile in quanto confinato nel sottotetto. Pad. D (lato ovest): in relazione alla presenza di amianto di tipo compatto sulla copertura.
Rischio specifico	Livello di Rischio	Informazioni specifiche
Spazi Confinati ed Isolati (vani ascensore – montacarichi – vasca antincendio – pozzo pompe – ecc...)	Medio	Per l'accesso a spazi confinati ed isolati è necessario attivare il servizio tecnico per il permesso di lavoro. E' fatto divieto di accesso al personale non autorizzato e alle ditte non qualificate ai sensi del DPR 177/2011

La classificazione del rischio è stata effettuata utilizzando il modello PXD Probabilità per Danno atteso.

Nei seguenti paragrafi vengono riportate alcune descrizioni di attività che si possono sovrapporre durante le fasi di una manifestazione: Allestimento – Evento – Smontaggio

5.5.1. Attività in Fase di Allestimento

Il periodo dedicato all'allestimento prevede:

- preparazione dei locali di RFC: pulizia, tracciatura dei posteggi/vie circolazione, posa di americane e segnaletica in genere, posa della moquette, posa degli impianti tecnologici a servizio degli stand;
- ingresso degli allestitori: montaggio stand.

Durante la prima fase di allestimento, i locali di RFC sono interessati da un grande numero di attività dove i lavoratori delle varie ditte si vengono a trovare in luoghi/spazi comuni e dove l'attenzione all'esecuzione del proprio lavoro è strettamente correlata all'esecuzione delle attività degli altri, evitando di interferire e coordinandosi preliminarmente:

- movimentazione dei numerosi mezzi, dai TIR ai muletti per lo scarico e stoccaggio dei materiali;
- montaggio, verniciatura, realizzazione stand dove verranno esposte le merci;
- pulizie di rimozione dei residui delle lavorazioni;
- attività dei manutentori per gli allacciamenti elettrici, idrici ecc...;
- attività dei tecnici informatici per le postazioni informatiche;
- attività di controllo, sorveglianza e vigilanza.

5.5.2. Attività in occasione della manifestazione

Durante lo svolgimento della manifestazione particolarmente importante è la gestione dei flussi dei visitatori e delle emergenze in funzione dell'affollamento. Le lavorazioni devono essere vietate durante la presenza del pubblico.

5.5.3. Attività in fase di Smontaggio

Nella fase di smontaggio i soggetti coinvolti sono praticamente gli stessi di quelli dell'allestimento. Analogamente lo smontaggio è seguito da un'ultima fase in cui operano solo le società appaltate da RFC che sono impegnate nelle seguenti attività: pulizia, rimozione delle americane e della segnaletica in genere, rimozione della moquette, rimozione degli impianti tecnologici a servizio degli stand.

5.6. Rischi e descrizione attività

Di seguito sono riportati i rischi di alcune attività

5.6.1. Pulizia / rimozione rifiuti

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai. pulizia con l'ausilio delle macchine raccolta rifiuti / presidio bagni accumulo dei rifiuti / carico/scarico automezzi	Macchine per la pulizia Barelle Detersivi Scope Gru a Ragno Automezzi per il trasporto	Rischio chimico contatto/ Inalazione sostanze corrosive/ irritanti Scivolamento su superfici bagnate ecc.. Possibili contatti tra attrezzature/mezzi di lavoro Ingombro delle superfici di passaggio. Rischio di investimento Caduta di materiali

5.6.2. Posa di americane e segnaletica in genere

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai. Posizionamento/spostamento delle macchine, Raggiungimento delle quote di lavoro Posa cavi Posa delle americane introduzione, carico, scarico del materiale nei locali di RFC.	Carrelli elevatori con motore a scoppio/elettrici Cavi metallici Imbracature carichi Golfari americane	Attività di posa e rimozione segnaletica e di appendimenti: rischi connessi all'uso di mezzi di trasporto, attività di carico e scarico, sollevamento in quota. La presenza contemporanea di più imprese può provocare rischi di collisione di mezzi, caduta di elementi o strutture costruttive con rischi per i dipendenti di altre imprese.

5.6.3. Posa moquette

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai Zona stoccaggio Distribuzione dei rotoli moquette Messa in opera Rimozione Trasporto materiale rimosso	Muletti Cutter Rotoli nastro biadesivo Rotoli moquette	Attività di posa e rimozione della moquette: uso di mezzi per il trasporto di materiale, stoccaggio materiale, rischi connessi all'uso di mezzi di trasporto dei materiali da posare o rimuovere, stoccaggio materiali, uso di attrezzature per la rimozione della moquette. Rischio di taglio/cesoiamento. Rischi interferenziali: pericolo di investimento da parte di mezzi semoventi o pericolo di contatto con le attrezzature per la rimozione dei materiali, perdita del carico nella fase di trasporto, crollo di materiali nella condizione di stoccaggio. Possibilità di segregazione dei tombini privi di copertura con rischio di caduta al loro interno per impossibilità di percepire la condizione di apertura durante la rimozione della moquette, possibilità che la struttura utilizzata possa rimuovere la copertura dei tombini con conseguente pericolo di caduta.

5.6.4. Posa rimozione impianti tecnologici Fornitori/espositori

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai Raggiungimento delle zone di lavoro Apertura pozzetti Posa/ rimozione impianti Chiusura pozzetti	Carrello mobile tubi e cavi Automezzo per trasporto di attrezzature particolari	Attività di preparazione all'allacciamento degli impianti: uso di mezzi semoventi per il trasporto di attrezzature necessarie all'esecuzione degli allacciamenti; apertura dei vani interrati mediante apertura dei pozzetti; possibili pericoli di urto di mezzi o di investimento, possibile perdita del carico, caduta all'interno del pozzetto.

5.6.5. Tracciatura posteggi

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai Raggiungimento delle zone lavoro Tracciatura dei posteggi	Carrello mobile Nastro adesivo Pennarelli	Rischio Investimento Rischio chimico contatto/inalazione prodotti chimici Rischi impigliamento / inciampo / taglio / cesoiamento

5.6.6. Servizio bar / ristorazione

Descrizione attività	Mezzi /materiali utilizzati	Rischi
Ingresso /uscita dai passi carrai Raggiungimento delle zone di lavoro Trasporto di cibi e altri materiali Preparazione – somministrazione bevande e cibi Pulizie - disinfezione	Carrello elevatore Transpallet Carrelli a ruote Automezzi Attrezzature da cucina	-Attività di rifornimento cibi e bevande: uso di mezzi semoventi per il trasporto dei materiali necessari al rifornimento Possibili pericoli: Circolazione di automezzi nelle aree comuni – piazzali: Investimenti – Incidenti - Possibile perdita del carico Caduta accidentale di oggetti derivanti da manovre per il sollevamento e il trasporto di materiali: Incidenti – Urti – Lesioni varie - Spandimenti di materiali a terra Ambienti/luoghi/spazi/posti di lavoro: cadute, inciampi, scivolamenti Scale fisse: caduta su scale, scivolamenti Porte e/ o pareti vetrate: urti, lesioni, ferite Rischi di natura elettrica: Elettrocuzione – Folgorazione Reti ed apparecchi distribuzione e utilizzazione Gas: Incendio – esplosione – fughe di gas Attività di lavaggio e bagnatura pavimenti durante la fase di pulizia dei locali - sversamento accidentale di liquidi (oli o altro): Scivolamento – Caduta in piano Rischi di natura fisica per la presenza temporanea di materiali appuntiti o taglienti dovuti a rotture di stoviglie, rifiuti): Taglio, puntura, lesioni varie Rischio chimico derivante da impiego di agenti chimici durante la pulizia -disinfezione: Irritazione - contatto cutaneo

5.7. Primo soccorso e gestione delle emergenze

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo Soccorso, Lotta Antincendio e per la gestione delle emergenze.

RFC è dotata di una propria squadra di vigilanza antincendio, della squadra dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda (durante le manifestazioni) e di adeguati impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.).

In caso di emergenze di incendi, tecniche e sanitarie, si può richiedere l'intervento della squadra di emergenza di RFC, chiamando il numero 0464 570115 e descrivendo dettagliatamente la situazione in atto.

Eventuali infortuni devono essere sempre comunicati tempestivamente al numero sopra riportato.

Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, evitare di correre o di strillare, non servirsi degli ascensori, dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine. Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno di RFC ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si richiede il più scrupoloso rispetto.

5.8. Disponibilità all'allaccio delle utenze elettriche/idriche.

Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico di e/o necessarie al lavoro, devono essere concordati con l'ufficio Tecnico con le modalità contenute nel Regolamento Tecnico.

5.9. Norme generali di comportamento

1. Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
2. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
3. Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti (ALL. XVIII 2.1.5 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.: il parapetto di cui all'art. 126 del capo IV è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, e di tavola fermapiè alta non meno di 20 cm, messa di costa e poggiante sul piano di calpestio.).
4. Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di materiali/sfridi e da altri mezzi/attrezzature.
5. Rispettare le istruzioni previste dalle schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati.
6. Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature/prodotti/attività.
7. Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri. Rispettare la cartellonistica e la segnaletica verticale e orizzontale.
8. Mantenere l'ordine sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).
9. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: pericolosi equilibrismi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi, ecc.
10. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.
11. Rispettare il REGOLAMENTO TECNICO.
12. Non consumare alcolici e/o sostanze psicotrope.
13. La diffusione di polveri dovute a taglio di materiali (legno, ceramica, metalli, ecc.) dovrà essere ridotta con l'uso di idonei sistemi di aspirazione ed essere svolta all'esterno dei locali di RFC avendo cura di non interferire con le strutture/mezzi/attività di altre ditte/lavoratori.
14. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato dal singolo Appaltatore conformemente alla normativa vigente, oppure dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'utilizzo dei container posizionati nelle aree esterne, attraverso l'apposito modulo, con l'obbligo di lasciare sgombero da rifiuti lo stand a fine manifestazione.

5.10. Obblighi dell'Espositore e del Soggetto Appaltante

1. Formalizzare per iscritto i contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera con i propri fornitori, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

2. Verificare l' idoneità dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate e subappaltate secondo L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. Verificare il rispetto della regolarità contributiva e assicurativa degli appaltatori.
4. Rendere edotte le imprese appaltatrici dei rischi presenti nei locali di RFC.

5.11. Obblighi degli Appaltatori (Espositori, Allestitori, Fornitori)

1. Rispettare gli adempimenti assicurativi e previdenziali.
2. Essere in possesso dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate.
3. Aver predisposto il documento di valutazione dei rischi (o autocertificazione) ai sensi dei D.Lgs.81/2008 e s.m.i..
4. Osservare, durante l' esecuzione delle opere di cui all' oggetto, le misure generali di tutela di cui all' art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
5. Aver designato i lavoratori incaricati dell' attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio.
6. Aver informato e formato i dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, sull' utilizzo dei DPI, sui rischi specifici legati al presente appalto, mediante la redazione di P.O.S. e/o di procedure e schemi per il montaggio dello stand.
7. Tenere a disposizione presso lo stand copia della documentazione di cui ai punti precedenti per le eventuali verifiche degli Enti di Controllo.
8. Sottoporre i propri dipendenti nei casi previsti per legge, alla sorveglianza sanitaria.
9. Incaricare i preposti delle imprese esecutrici di vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento, nel regolamento tecnico e nei DUVRI redatti da ogni soggetto committente.

6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Il Soggetto Appaltante, nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d' opera dovrà indicare, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L' importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto, dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività entro i locali di RFC;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica.

7. ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA MANIFESTAZIONE IN PRESENZA DI PUBBLICO

In caso di svolgimento delle attività con presenza di pubblico la ditta esecutrice dell' intervento, oltre al rispetto del regolamento ed a quanto indicato nei capitoli precedenti, dovrà delimitare le aree dei lavori e contattare l' ufficio tecnico o il responsabile della sicurezza di RFC qualora, per motivi di sicurezza, fosse necessario interdire alcune aree.

In caso di lavori all'interno degli stand la ditta esecutrice dell'intervento, prima di accedere all'interno di uno stand, dovrà mettere in atto la seguente PROCEDURA:

1. Avvisare il personale dello stand chiedendo di poter iniziare ad operare.
2. Coordinarsi con il personale presente, al fine di individuare gli spazi di lavoro.
3. Astenersi dall'effettuare attività/operazioni richieste dal gestore dello stand che risultino in contrasto con il Regolamento Tecnico.

8. INTERFERENZE LAVORATIVE

I soggetti Fornitori, Appaltanti e Appaltatori possono intervenire, sia in corso di allestimento/smontaggio, che durante lo svolgimento di manifestazioni, all'interno di stand e spazi gestiti dagli espositori stessi.

Le interferenze che possono verificarsi sono di varia natura, tra cui:

1. sovrapposizioni di attività lavorative all'interno dello stesso stand, con altre imprese, con gli allestitori o con l'attività dell'espositore stesso;
2. sovrapposizioni con attività svolte in stand adiacenti;
3. interferenze con traffico veicolare nei locali di RFC e nella viabilità.
4. interferenze di attività lavorativa e movimentazione beni/attrezzature in parti comuni.

Le misure da porre in essere devono necessariamente essere concertate in loco, sulla base delle informazioni ricevute da RFC e della normativa in vigore in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, coordinandosi con l'espositore dello stand e con le altre maestranze presenti, avendo particolare cura a:

- sfasare temporalmente o spazialmente le attività interferenti, suddividendo lo stand in aree distinte;
- non ingombrare le corsie di transito;
- nel caso si rendesse necessario un intervento con scale e trabattelli in percorsi comuni che possono essere utilizzati anche dai carrelli, l'area interessata deve essere delimitata e segnalata.

Il Fornitore di RFC non darà tensione allo stand in assenza di richiesta all'ufficio da parte dell'espositore/allestitore ed in mancanza di personale dello stand stesso con cui coordinarsi al momento nell'allacciamento

9. MISURE ADOTTATE E DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE RICONTRATE

Misure non esaustive, verificare anche Regolamento Tecnico Aziendale disponibile al seguente [link](#)

Aree aziendali del committente interessate dai lavori:

- piazzali
- parcheggi
- padiglioni
- Palazzo dei congressi/Palameeting/Palavela
- montacarichi
- ascensori

Aziende incaricate della predisposizione delle misure di sicurezza:

Espositori / Fornitori / Allestitori / Ditte addette ad attività specifiche → per attività di propria competenza.

La principale misura di sicurezza è legata al rispetto del programma di lavoro della manifestazione e all'attenzione da porre nell'esecuzione del proprio lavoro in considerazione del fatto che viene svolto in luoghi dove sono presenti lavoratori di altre ditte e pertanto è obbligatorio in caso di sovrapposizione delle tempistiche delle attività, accordarsi e coordinarsi preliminarmente.

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza
1. Urti tra i carrelli elevatori, autoveicoli, trattorini e mezzi in genere presenti nei locali di RFC e mezzi di fornitori, di espositori, di allestitori, di altri appaltatori e di fornitori.	<p>1.1 Informazione e formazione operatori.</p> <p>1.2 Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra.</p> <p>1.3 Utilizzare principalmente i percorsi individuati nella planimetria.</p> <p>1.4 La velocità dovrà essere sempre inferiore a 15 km/h.</p> <p>1.5 Durante i periodi di allestimento e smontaggio la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta anche sotto il limite imposto in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento.</p> <p>1.6 Rispetto della cartellonistica.</p> <p>1.7 Sfasamento temporale delle attività da svolgere in parti comuni.</p>
2. Inciampo e caduta in ostacoli quali materiali stoccati e scarti abbandonati, in fase di allestimento e smontaggio lungo i percorsi pedonali.	<p>2.1 È fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di fuga.</p> <p>2.2 Informazione formazione operatori.</p> <p>2.3 Obbligo di rimozione dei propri scarti.</p> <p>2.4 Contattare il referente di RFC per richiedere la rimozione dei materiali abbandonati.</p>
3. Rumore.	<p>3.1 È dovere dell'allestitore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti in prossimità, l'appaltatore dovrà dotare dei DPI-u il proprio personale.</p>
4. Investimento operatori con carrelli elevatori, automezzi, trattorini.	<p>4.1 Gli addetti alla guida dei carrelli dovranno avere ricevuto formazione teorico pratica specifica a cura dell'appaltatore.</p> <p>4.2 Chi opera nei piazzali o nelle aree con scarsa visibilità deve indossare indumenti ad alta visibilità.</p> <p>4.3 La velocità dovrà essere sempre inferiore a 15 km/h.</p> <p>4.4 Durante i periodi di allestimento e smontaggio la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta anche sotto il limite imposto in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento.</p> <p>4.5 Informazione formazione operatori.</p> <p>4.6 Rispettare rigorosamente la segnaletica.</p>
5. Tagli per presenza di materiali e scarti a terra (chiodi, vetri, ecc).	<p>5.1 Utilizzo di scarpe antinfortunistiche obbligatorio in tutti i locali.</p> <p>5.2 Smaltimento dei rifiuti prodotti.</p>
6. Collisione dei mezzi con le strutture di attraversamento posizionate lungo la viabilità.	<p>6.1 Gli automezzi dovranno verificare percorribilità e possibilità di transito sotto le strutture.</p> <p>6.2 Informazione formazione operatori.</p>
7. Presenza di pozzetti di scarico, pozzetti per accesso ai cunicoli lasciati aperti per manutenzione.	<p>7.1 La zona dovrà essere segnalata e delimitata.</p> <p>7.2 Si dovrà chiudere il pozzetto a fine lavori o comunque in occasione di abbandono del luogo.</p> <p>7.3 Informazione formazione operatori.</p>
8. Caduta di cose/ personale da trabattelli, scale, ponteggi dovuta a urti con carrelli, transpallet e/o macchine presenti.	<p>8.1 Sarà delimitata e segnalata l'area di lavorazione.</p> <p>8.2 Informazione formazione dei lavoratori.</p> <p>8.3 I mezzi all'interno dei locali di RFC si muoveranno a passo d'uomo.</p> <p>8.4 L'allestitore dovrà organizzare le proprie attività limitando/eliminando l'uso di scale e adottando idonee attrezzature.</p> <p>8.5 Divieto di sosta e manovra nelle aree di lavoro.</p>
9. Interferenze dovute alla presenza di pubblico.	<p>9.1 Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti.</p> <p>9.2 I trattorini non potranno accedere all'interno dei locali di RFC durante lo svolgimento delle manifestazioni.</p> <p>9.3 Dovranno essere segnalati i lavori.</p>

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza
9. Interferenze dovute alla presenza di pubblico.	9.3 Dovranno essere segnalati i lavori. 9.4 Divieto di effettuazione lavori pericolosi negli orari di apertura al pubblico.
10. Presenza gas di scarico di veicoli che non siano a trazione elettrica.	10.1 È vietato accedere all'interno dei locali di RFC con automezzi che non siano a trazione elettrica o che non siano dotati di marmitta catalitica e di idonea tubazione per l'evacuazione dei gas di scarico. Segnalare inconveniente al referente di RFC. 10.2 Informazione formazione operatori. 10.3 Per lavori all'esterno in giornate di traffico intenso è consigliato l'uso di mascherina.
11. Inalazione di polveri.	11.1 All'interno dei locali di RFC sono vietate le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione delle polveri. Sono state predisposte idonee aree esterne. Verificare che non vi siano persone in prossimità, coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo d'uso dei DPI.
12. Caduta oggetti dall'alto.	12.1 Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota dovranno essere delimitate e segnalate 12.2 Non appoggiare materiali, anche temporaneamente, alle strutture ed agli Impianti. 12.3 Gli operatori della ditta allestitrice indossano elmetto di protezione del capo per le attività svolte nei locali di RFC durante gli allestimenti e gli smontaggi. 12.4 È severamente vietato il sollevamento di materiali attraverso piattaforma elevabile. 12.5 Non possono essere realizzati depositi su soppalchi, solai, ecc. 12.6 Informazione formazione operatori.
13. Investimento, schiacciamento per materiale caduto da carrelli elevatori in movimento ed in manovre di carico e scarico.	13.1 Informazione e formazione dei carrellisti. 13.2 Obbligo di utilizzo, nelle aree esterne, di indumenti ad alta visibilità. 13.3 Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra. 13.4 Il carico movimentato deve essere compatibile per peso e dimensioni con le caratteristiche del mezzo. 13.5 In caso di evidenti inadempienze alle norme di sicurezza e al regolamento, del personale preposto al servizio di movimentazione e sollevamento materiali, si deve contattare il referente di RFC indicando il numero del veicolo. La stessa procedura di segnalazione dovrà applicarsi anche al fornitore del servizio di pulizia per quanto concerne carrelli elevatori, trattorini, piattaforme aeree. 13.6 Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale.
14. Incendio.	14.1 Non possono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno dei locali di RFC. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano. 14.2 La ricarica delle batterie dei mezzi dovrà avvenire esclusivamente nei punti dedicati e comunque sempre esternamente ai locali di RFC. 14.3 Formazione informazione operatori. 14.4 Non si può fare utilizzo di fiamme libere all'interno dei locali di RFC. 14.5 Divieto di introduzione di apparecchi riscaldanti.
15. Caduta persone dall'alto.	15.1 Durante i servizi agli stand non è consentito al personale degli Appaltatori utilizzare le strutture allestite come piani di lavoro, sostegni ecc. 15.2 È severamente vietato il trasporto ed il sollevamento di persone sui carrelli elevatori. 15.3 Le postazioni di lavoro in quota su soppalchi o strutture degli stand nelle fasi di montaggio dovranno essere provviste di opere provvisorie di protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza (DPI di III cat.). 15.4 È vietato l'accesso del personale tramite sbarco da autocestelli.

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza
15. Caduta persone dall'alto.	15.5 Durante l'utilizzo di piattaforma, gli operatori devono essere imbracati e vincolati agli appositi supporti previsti entro la cellula. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Gli operatori dovranno essere formati ed informati in merito all'utilizzo di DPI di III categoria. Le piattaforme devono essere dotate della documentazione prevista e sottoposte a controlli periodici annuali da parte degli Enti preposti.
16. Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso.	16.1 Sarà installata opportuna segnaletica indicante "lavori in corso" e eventuale applicazione di lucchetto di protezione da attivazioni non autorizzate. 16.2 Informazione formazione operatori. 16.3 E obbligatorio proteggere i cavi elettrici posti lungo le vie di transito di muletti ed automezzi. 16.4 È obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghe in buono stato d'uso senza abrasioni e tagli. 16.5 È obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua).
17. Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori).	17.1 In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa. 17.2 Formazione informazione operatori. 17.3 Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione di emergenza, le vie di fuga o i passaggi. 17.4 Dovranno essere sempre mantenute libere le corsie., I cassoni dei rifiuti non potranno essere lasciati in corsia. Potranno essere provvisoriamente posizionati sulle corsie trasversali, garantendo, in prossimità, il passaggio per le persone. 17.5 Il preposto dovrà verificare che la disposizione di cui sopra venga seguita dai colleghi. 17.6 Prima di ritirare un cassone si dovrà verificare che il percorso sia libero da ostacoli.
18. Utilizzo sostanze pericolose (prodotti per pulizie).	18.1 Formazione Informazione operatori. 18.2 Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori. 18.3 Divieto assoluto di realizzare depositi salvo autorizzazione. 18.4 Informativa a terzi eventualmente presenti dei rischi associati.
19. Rischi derivanti da livello di illuminazione insufficiente.	19.1 Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente interrotte qualora l'illuminazione non risultasse sufficiente in relazione alla "finezza" delle attività da svolgersi. 19.2 Per lavorazioni specifiche in cui venga richiesto un livello superiore, formalizzare la richiesta, motivandola, al tecnico di riferimento. 19.3 In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al tecnico di riferimento. 19.4 Formazione Informazione operatori.
20. Cedimento strutturale.	20.1 Rispetto delle limitazioni d'uso dei locali di RFC, vedasi segnaletica esistente, portate pavimenti, dimensioni porte e limiti d'altezza.

NOTA

Le ditte Appaltatrici dovranno eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze con i lavori delle altre imprese coinvolte nell'allestimento degli stand predisponendo le azioni di coordinamento necessarie. Le lavorazioni dovranno essere svolte con l'uso di proprie attrezzature, essendo vietato l'uso di quelle prese in prestito da altri allestitori / espositori / fornitori.

Il personale che violasse le sopracitate norme è civilmente e penalmente responsabile in ottemperanza dell'art. 20 (obblighi dei lavoratori) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..Il responsabile della sicurezza degli stand garantisce l'osservanza di tutte le misure di sicurezza per l'area di sua competenza.

I preposti delle imprese esecutrici devono vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento, nel regolamento tecnico e nei DUVRI redatti da ogni soggetto committente.

Per manifestazioni/eventi organizzati da terzi, esterni a RFC, la vigilanza degli aspetti di salute e sicurezza è a carico degli organizzatori.

10. VALUTAZIONE RISCHIO CONTAGIO SARS-COV-2 e PROTOCOLLO INTERNO MISURE DI CONTENIMENTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 – MALATTIA COVID-19

In merito alle misure di contrasto della diffusione del virus Sars-Cov-2 causa della malattia Covid-19 che può comportare anche decorso mortale o lesioni permanenti all'apparato polmonare si esplicitano di seguito le regole fondamentali che tutti (lavoratori, utenti, cittadini, appaltatori e ecc..) debbono rispettare per la tutela della propria e altrui salute.

Preso atto che il virus Sars-Cov-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone (sintomatiche ed asintomatiche) tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo, parlando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- contatti indiretti toccando superfici contaminate

Il rischio stimato in base al **Documento tecnico Inail Classi di Rischio 210420** (a cui si rimanda per la metodologia di valutazione) è:

Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative	Valore 2 = probabilità media
Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale	Valore 2: lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento - Obbligo Uso mascherina
Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'Ente	Valore 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente
Stima Rischio	MEDIO BASSO

Misure per la gestione del rischio di contagio virus Sars-Cov-2:

- **ASTENERSI DAL LAVORO IN CASO DI PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE**; restare a casa e contattare il medico curante.
- **DIVIETO ASSOLUTO DI RECARSI AL LAVORO** e uscire di casa se presente febbre (sopra i 37°C) e/o altri sintomi e/o parenti, familiari, conviventi hanno sintomi riconducibili al Corona virus o si hanno avuti contatti stretti con persone risultate positive nei 14 giorni precedenti

- CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE SE AFFETTI DA PATOLOGIE CHE POSSONO RENDERE VULNERABILE LA PERSONA (patologie pregresse vedi elenco su Protocollo generale PAT 30.04.2020)
- ATTENERSI STRETTAMENTE ALLE SEGUENTI NORME IGIENICHE:
 - lavarsi spesso le mani come indicato da Ministero della Salute e OMS
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - evitare strette di mano fra dipendenti, clienti e fornitori qualsiasi altra tipologia di contatto
 - mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro preferibile 2 m
 - igiene respiratoria – Galateo della tosse (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - usare la mascherina e guanti monouso
 - non creare assembramenti, non raggrupparsi presso lo spogliatoio, le aree ristoro, mantenere distanza di almeno 2 metri
 - l'accesso alle aree aziendali è regolamentato in modo da evitare assembramenti / affollamenti di persone

Nel caso in cui una persona sviluppasse i sintomi (febbre, tosse, ecc..) deve obbligatoriamente indossare mascherina e essere isolata in locale (da aerare e sanificare successivamente) e chiamati i soccorsi (NUE 112) per la gestione dell'emergenza. Consultare e trovare le notizie inerenti al "coronavirus" e alle precauzioni di base solo da siti internet attendibili ed istituzionali (come l'apposito sito del Ministero della Sanità <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>);

Le trasferte e la circolazione negli ambienti devono essere ridotte al minimo indispensabile.

Si indica di non sostare in aree con presenza di persone estranee, evitare utilizzo di mezzi pubblici.

Ridurre al minimo indispensabile le riunioni interne ed esterne e gli incontri con clienti e fornitori.

Rispettare le indicazioni della cartellonistica esposta.

10.1 DISPOSITIVI DA UTILIZZARE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE DEL VIRUS

- ALL'INTERNO DEI LOCALI CHIUSI TUTTI GLI ESTERNI DEVONO INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA DI TIPO CHIRURGICO (o FFP2- FFP3 senza valvola espirazione) o dispositivo medico classe 1 o superiore – anche lavabile ma certificate e registrate presso Ministero salute)
- ALL'ESTERNO L'OBBLIGO DELLA MASCHERINA DURANTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA se NON SI RIESCE A RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA (1 m preferibilmente 2 m e più)
- I GUANTI MONOUSO VANNO UTILIZZATI IN CASO NON SIA POSSIBILE AVERE LA POSSIBILITA' DI LAVARSI LE MANI (ACQUA-SAPONE o GEL DETERGENTE) E

VENGONO SCAMBIATI MATERIALI O TOCCATE SUPERFICI CHE SI CONSIDERANO POTENZIALMENTE INFETTE

10.2 INFORMATIVA DEFINIZIONE CONTATTO STRETTO E RIEPILOGO DIVIETO ACCESSO LOCALI

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto, inserito nella Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22.02.2020:

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare CON le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Si ricorda quindi che E' VIETATO L'ACCESSO IN AZIENDA A TUTTE LE PERSONE CHE:

- HANNO LA FEBBRE (SOPRA I 37,5°C)
- HANNO E/O HANNO AVUTO SINTOMI INFLUENZALI (tosse, febbre superiore a 37.5°C, congiuntivite, dolori muscolari) nelle 48 ore precedenti
- HANNO E/O HANNO AVUTO CONVIVENTI CON FEBBRE E/O SINTOMI INFLUENZALI (come sopra riportato) nelle 48 ore precedenti
- HANNO AVUTO "CONTATTI STRETTI COVID-19" NEI 14 GIORNI PRECEDENTI L'INGRESSO IN AZIENDA
- HANNO FREQUENTATO / PROVENGONO DA AREE A RISCHIO CONTAGIO (VEDI SITO MINISTERO SALUTE Covid-19 - Situazione nel mondo) NEI 14 GIORNI PRECEDENTI
- SONO SOTTOPOSTE A QUARANTENA

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI – INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

E' stato strutturato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali contenente i fattori di pericolosità, i rischi connessi e le misure adottate, riguardanti tutte le attività sopraindicate, allo scopo di consentire ad ogni singolo appaltatore incaricato, di conseguire una efficace conoscenza dei fattori di pericolosità legati alle attività degli altri appaltatori, gestendo autonomamente il coordinamento o richiedendo adeguata assistenza quando necessario.

Le attività più rilevanti, da un punto di vista della gravità del rischio, si riferiscono ai contratti d'appalto stipulati con ditte che eseguono lavori di manutenzione, riparazione, costruzione.

In relazione a tutte le attività delle ditte esterne per la gestione delle interferenze pericolose si dà prescrizione di NON eseguire i lavori in concomitanza/contemporaneamente durante le attività di altri lavoratori che possono comportare rischi di interferenza quali/caduta di oggetti e attrezzature, proiezione di sfridi incandescenti, getti, schizzi e altri materiali)

Si ricorda che è a carico della ditta appaltatrice la gestione degli aspetti della salute e sicurezza dei propri lavoratori e della gestione delle emergenze incendio/terremoto e sanitarie.

Particolare attenzione dovrà essere posta dalla ditta appaltatrice per l'eventuale lavoro in solitudine / solitario del proprio personale.

Gli operatori dovranno essere in grado di fronteggiare autonomamente un'emergenza e di chiamare i soccorsi esterni (avere a disposizione telefono cellulare carico).

Alla ditta appaltatrice rimane in carico la gestione dei rischi propri dell'attività, segregando e segnalando le aree di lavoro e la fornitura di tutti i dispositivi di protezione collettiva e individuale necessari alla protezione dei lavoratori e delle persone presenti sul luogo di lavoro compresi quelli contro la diffusione del virus Sars-Cov-2.

12. FIRME DEL DOCUMENTO

Alla luce di quanto precedentemente illustrato l'impresa Appaltante ha posto particolare attenzione a garantire buoni livelli di sicurezza. Le strutture, gli impianti e le attrezzature in uso sono moderne e realizzate secondo le norme tecniche in vigore. La volontà direzionale punta alla modernizzazione tecnologica del sistema permettendo in tal modo il miglioramento costante dei livelli di sicurezza raggiunti.

Datore di lavoro Roberto Pellegrini 
Il Responsabile S.P.P. Ing. i. Silvano Garbari 

13. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ prov _____ in Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società _____ consapevole delle pene
stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle
conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei rischi ambientali ed interferenti indicati nel DUVRI di Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e delle disposizioni generali, delle disposizioni specifiche e di coordinamento ai fini della prevenzione e protezione dagli stessi;
2. di impegnarmi a rispettare quanto indicato dal Committente unitamente alle misure di prevenzione e protezione proprie in ottemperanza alle norme di legge, alle disposizioni dell'Autorità nonché ad eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e delle norme di buona tecnica;
3. che le proprie attività non introducono rischi differenti da quelli contemplati nel DUVRI ed eventualmente si impegna, a comunicare **eventuali rischi introdotti dalla propria attività e non contemplati dal DUVRI al seguente indirizzo mail tecnico@rivaafc.it ed a:**
 - a. cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
4. che la propria impresa, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A., avendo svolto in precedenza analoghi lavori, è perfettamente in grado sotto il profilo tecnico-professionale di portare a compimento il lavoro commissionatogli senza alcuna ingerenza da parte del committente nell'esecuzione del lavoro medesimo;
5. che la propria impresa ha ottemperato ai disposti legislativi in merito alla prevenzione degli infortuni, ecc. secondo le indicazioni dell'art. 17 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
6. che tutte le macchine ed attrezzature utilizzate, sia di proprietà che a noleggio, saranno dotate del relativo libretto di manutenzione e regolarmente omologate, certificate e verificate dagli Organi Preposti come previsto dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/08 e s.m.i. ed in generale dalle leggi e norme di buona tecnica vigenti in materia ed applicabili;
7. di impegnarmi ad integrare il DUVRI con tutte le notizie di carattere generale necessarie per l'azione di protezione/prevenzione e di emergenza nonché a rendere edotti i propri dipendenti sui rischi connessi con i lavori in oggetto;
8. di impegnarmi inoltre ad adeguare i mezzi e le attrezzature di protezione e prevenzione non appena se ne manifesta la necessità o non appena siano mutate le condizioni ambientali, per situazioni attualmente non prevedibili, o per richiesta del committente, purché tale ultima richiesta sia data con congruo preavviso rispetto all'attuazione della variazione;
9. che il personale addetto alle attività in oggetto, svolte nei luoghi di lavoro del quartiere fieristico è regolarmente denunciato presso l'INAIL e presso l'INPS;
10. che il personale addetto alle attività in oggetto è informato e formato in ottemperanza agli artt. 36 e 37 del T.U. D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare è stata eseguita una specifica attività formativa sui rischi specifici dell'attività e sulle misure di prevenzione da adottare e adottate e riportate nel DUVRI;
11. che il personale addetto alle attività in oggetto è informato e formato sulla prevenzione degli incendi e sul primo soccorso in ottemperanza all' artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..
12. di aver fornito e istruito il proprio personale a mantenere esposto il cartellino identificativo ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
13. che durante l'attività nel quartiere fieristico sarà mantenuta copia dei sottoelencati documenti per eventuali controlli dell'ente fieristico e degli Organi di Vigilanza:
 - a. P.O.S. Piano Operativo di sicurezza / Documento di Valutazione dei rischi dell'attività
 - b. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura C.C.I.A.A. di data non antecedente i tre mesi dalla data di ricezione del documento
 - c. Documento Unico di Regolare Contribuzione DURC
 - d. Autocertificazione di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche mansioni e relativi rischi presenti per i lavori da svolgere in sicurezza.

Data _____

In fede _____